

BLU NAUTILUS S.R.L. Piazzale Cesare Battisti n.22 47921 RIMINI (RN)	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08	
<i>Ecosys S.r.l.</i>		1 di 23

BLU NAUTILUS S.R.L.

Piazzale C.Battisti 22/E
 47921 Rimini (RN)

ELABORATO: DUVRI

RELATIVO A

FAENZA BENESSERE FESTIVAL 2018
FIERA DI FAENZA

(art. 26 D.Lgs. 81/08)

-

04			
03			
02			
01			
00		pagine 22	
<i>Revisione</i>	<i>Data</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Emesso da</i>

<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
<u>VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO - PROFESSIONALE</u>	<u>4</u>
<u>SOSPENSIONE DEI LAVORI</u>	<u>4</u>
<u>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</u>	<u>5</u>
<u>AZIENDA COMMITTENTE</u>	<u>6</u>
<u>COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE</u>	<u>8</u>
<u>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA</u>	<u>9</u>
<u>COSTI DELLA SICUREZZA</u>	<u>22</u>
<u>VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO</u>	<u>23</u>

PREMESSA

Il presente documento di valutazione viene redatto dal Datore di Lavoro Committente (BLU NAUTILUS S.R.L.) al fine di fornire alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo, al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, dove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, e, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di Lavoro Committente (BLU NAUTILUS S.R.L.) fornisce in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il D.V.R. unico definitivo.

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO - PROFESSIONALE

Prima dell'affidamento dei lavori il Datore di Lavoro Committente (BLU NAUTILUS S.R.L.) eseguirà la verifica dell'idoneità tecnico – professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 1 , lettera a del D.Lgs. 81/08.

Il Datore di Lavoro Committente (BLU NAUTILUS S.R.L.) richiederà pertanto a ciascuna delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi di fornire copia dei seguenti documenti:

- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale necessari all'espletamento delle attività commissionate.
- documento valutazione rischi.

Il ricorso ad eventuale subappalto comporta la preventiva richiesta scritta da parte dell'appaltatrice al Datore di Lavoro Committente (BLU NAUTILUS S.R.L.)

All'appaltatrice spetta l'inoltro del presente documento e la richiesta e verifica dei documenti sopra elencati.

L'appaltatore è responsabile di quanto svolto dal subappaltatore: quest'ultimo è tenuto al rispetto di quanto previsto nel presente documento.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Come previsto dall'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*.

Il Committente procederà pertanto a stimare i costi della sicurezza necessari ai fini dell'eliminazione, laddove possibile, e in ogni caso della riduzione al minimo dei rischi interferenziali connessi allo specifico appalto.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

AZIENDA COMMITTENTE

Committente	BLU NAUTILUS S.r.l.
Datore di Lavoro	BIANCHINI Fausto Fabio
RSPP	GABELLINI Gianluca
Preposto alla Sicurezza	FOSCHI Franco
Attività	cantieri temporanei e/o mobili
Addetti antincendio	FAITANINI STEFANO FOSCHI FRANCO GRAZIANI GIANFRANCO
Addetti primo soccorso	FAITANINI STEFANO
Indirizzo	Piazzale C.Battisti, 22/E
Città	47921 Rimini (RN)
Telefono	0541/53294

Lavorazioni che possono dare origine a rischi di interferenza

- Realizzazione / manutenzione opere edili

- Posa in opera di infissi, controsoffitti, pareti mobili
- Realizzazione di impianti elettrici, impianti speciali, allacciamenti elettrici, manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elettrici
- Manutenzione impianti di diffusione sonora
- Installazione ed assistenza impianti audio/video, illuminotecnica e relative strutture
- Realizzazione di impianti idraulici ad uso fieristico, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti idrici, termici e sanitari.
- Conduzione e manutenzione impianti tecnologici, riscaldamento e condizionamento
- Manutenzione ascensori
- Manutenzione, installazione attrezzature antincendio
- Manutenzione porte e portoni tagliafuoco
- Operazioni di facchinaggio
- Servizi di pulizie
- Allestimento / disallestimento stand
- Montaggio opere provvisoria
- Attività di sorveglianza, vigilanza, controllo padiglioni durante manifestazioni, allestimenti e disallestimenti

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che:

- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese di interrompere immediatamente i lavori.
- il R.S.P.P. incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potrà interromperli, qualora ritenesse nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente della ditta, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

Vengono individuate nella seguente tabella le principali situazioni che potrebbero causare interferenza

Descrizione	Misure di Prevenzione
1. Mancato coordinamento e trasferimento informazioni fra i soggetti interessati allo svolgimento delle varie attività	Ogni attività interna e/o esterna eseguita da parte delle imprese che intervengono presso il Committente dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente
2. L'esecuzione dei lavori avviene durante l'intera giornata lavorativa dalle 8.00 alle 19.00	in tutte le aree deve essere rispettato <ol style="list-style-type: none">1) effettuare le manovre in piena sicurezza2) le zone di deposito e transito devono avvenire solo in corrispondenza delle zone concordate con la BLU NAUTILUS S.R.L. (VEDI PLANIMETRIA)3) le uscite di emergenze e mezzi antincendio devono risultare libere

MISURE PREVENTIVE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

A. Norme generali

Accesso a piedi

1. L'accesso a piedi all'interno dell'area aziendale deve avvenire dalle aree segnalate.
2. Il lavoratore che entra in azienda deve avere il cartellino con le proprie generalità ben visibile e deve essere dotato dei seguenti dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere: scarpe sicurezza puntale rinforzato.

B. Obblighi e Divieti

1. È vietato fumare;
2. È vietato accendere fiamme libere e altre potenziali fonti di innesco;
3. È vietato ostruire con rimorchi, semirimorchi e o automezzi le uscite di emergenza
4. E' vietato utilizzare macchine/attrezzature da lavoro dell'azienda senza aver chiesto l'autorizzazione esplicita al referente, nel rispetto delle direttive aziendali e nel rispetto delle vigenti normative di sicurezza.
5. E' vietato rimuovere i dispositivi di sicurezza;
6. E' vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
7. E' obbligatorio rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
8. È vietato rimuovere o danneggiare i materiali antincendio ed antinfortunistico o ingombrare le aree circostanti ad esso;
9. È vietato parcheggiare il mezzo in prossimità degli ingressi e delle uscite agli impianti e agli edifici e comunque in modo che possano in qualche modo intralciare il traffico;
10. E' obbligatorio richiedere l'intervento del referente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi,
11. È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito;
12. È vietato abbandonare MATERIALI presso il sito;
13. Ogni ditta dovrà accedere alla propria postazione entrando dal cancello di ingresso espositori;
14. Al cancello dovrà presentare la documentazione relativa a ciascuna persona addetta ai montaggi;
15. Nelle fasi di allestimento e disallestimento dovrà transennare l'area di manovra ponendo particolare attenzione a non invadere le aree limitrofe
16. Le manovre dei macchinari dovranno essere accurate e precise ed eseguite da personale idoneo munito delle autorizzazioni necessarie.
17. Con la firma del presente verbale ogni ditta si rende responsabile in toto delle proprie azioni, scaricando la società organizzatrice della manifestazione di ogni responsabilità diretta o in solido

B) RISCHI SPECIFICI DOVUTI ALL'INTERAZIONE DELLE ATTIVITA' TRA COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE E TRA DITTE APPALTATRICI DIVERSE CHE POSSONO ESSERE CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI E RELATIVE MISURE PREVENTIVE ADOTTATE

CRITERI OPERATIVI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Vengono di seguito specificate le fasi e relativi criteri che hanno caratterizzato la Valutazione dei Rischi nell'azienda.

- 1- **Analisi della realtà aziendale.**
Una analisi accurata delle aree di lavoro, delle condizioni operative, delle mansioni ha portato a suddividere l'azienda in aree operative, intese come aree omogenee per tipo di lavorazione e condizioni di lavoro.
- 2- **Inventario delle fonti potenziali di pericolo.**
Per ogni area operativa vengono evidenziati i fattori di rischio potenziali, noti attraverso l'esperienza. I fattori di rischio per ogni area operativa sono riportati nella matrice di applicabilità dei fattori di rischio.
- 3- **Identificazione dei fattori di rischio.**
Consiste nella identificazione e caratterizzazione delle fonti potenziali di pericolo che, precedentemente inventariate, sono ora analizzate al fine di verificarne la oggettiva pericolosità per i lavoratori. Nello stesso tempo sono individuati i soggetti esposti alla fonte di pericolo compresi i gruppi di persone esposte a rischi particolari quali addetti ai servizi ausiliari (pulizia e manutenzione, lavori temporanei), subappaltatori, indipendenti, studenti, tirocinanti, visitatori, donne incinte, portatori di handicap ecc.
Questa fase viene avviata mediante la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti che esprimeranno le proprie valutazioni dei pericoli e dei loro effetti dannosi mediante l'esame sistematico di ogni aspetto dell'attività lavorativa.
- 4- **Valutazione dei rischi.**
Rappresenta la stima di ciascuna situazione di rischio al fine di valutarne la gravità.
Il giudizio di gravità è espresso attraverso scale semiquantitative che risultano di immediata comprensione.
- 5- **Individuazione delle misure di Prevenzione e Protezione.**
Quale conseguenza della valutazione dei rischi vengono indicati i provvedimenti idonei a prevenire o ridurre i pericoli riscontrati.
Obiettivo di questa fase è quello di fornire ai lavoratori la protezione richiesta dalla normativa. Le misure da adottare verranno individuate secondo le priorità consigliate dalla gravità dei rischi, dalla probabilità di accadimento, dal numero di persone potenzialmente coinvolte e dal tempo necessario per porle in atto.

La valutazione dei rischi è stata effettuata mirando ad individuare in primo luogo i centri e le fonti di pericolo. In particolare si è stabilito se la presenza nel ciclo lavorativo delle sorgenti di pericolo individuate possa comportare, nello svolgimento delle specifiche attività, un reale rischio di esposizione.

In particolare, in questa fase, sono stati evidenziati i pericoli che derivano non solo dalle intrinseche potenzialità delle sorgenti di rischio, ma anche dalle modalità operative (turni continuati, manutenzione, uso improprio dei macchinari, procedure particolari, informazione e formazione, ecc.), dalle caratteristiche dell'esposizione, dalle protezioni e misure di sicurezza già esistenti (rischi residui) nonché dagli ulteriori interventi di protezione quali i dispositivi di protezione collettivi ed individuali.

I pericoli presi in considerazione sono:

- 1) Pericoli derivanti da carenze strutturali e ambientali dei locali e posti di lavoro
- 2) Pericoli derivanti da probabilità di incendi e/o esplosioni
- 3) Pericoli derivanti dall'uso di energia elettrica
- 4) Pericoli derivanti da carenze negli impianti, attrezzature e macchinari (impianti termici - impianti di

- sollevamento - impianti a pressione - macchine e attrezzature - impianti vari)
- 5) Pericoli derivanti dalla presenza e dall'impiego di sostanze pericolose (piombo - amianto - polveri - fumi)
 - 6) Pericoli derivanti da agenti chimici
 - 7) Pericoli derivanti da agenti fisici (rumore - vibrazioni - radiazioni)
 - 8) Pericoli derivanti da agenti biologici e cancerogeni
 - 9) Pericoli derivanti da movimentazione manuale carichi
 - 10) Pericoli derivanti da uso di attrezzature munite di videoterminali
 - 11) Pericoli derivanti da carenze nell'organizzazione del lavoro (manutenzione - procedure per situazioni di emergenza - informazione e formazione)
 - 12) Pericoli derivanti da fattori psicologici
 - 13) Pericoli derivanti da fattori ergonomici
 - 14) Pericoli derivanti da condizioni di lavoro disagiate
 - 15) Pericoli derivanti dai rischi meccanici derivanti dall'analisi della tipologia di infortuni tipici del comparto
 - 16) Pericoli derivanti dai rischi su strada

Sulla base dei risultati emersi dalle fasi precedenti è stata effettuata la valutazione dei rischi e la stima dei livelli di esposizione dei lavoratori.

Per l'effettuazione della valutazione dei rischi riscontrati è stato utilizzato il seguente criterio:

- a) Verifica del rispetto dell'applicazione delle principali normative generali sulla sicurezza e igiene sul lavoro (si veda quadro normativo).
- b) Controllo delle disposizioni generali relative alle certificazioni autorizzative obbligatorie, collaudi e verifiche. In particolare si è provveduto a controllare almeno i seguenti documenti relativi a:
 - Notifica nuovo insediamento produttivo
 - Autorizzazione di uso
 - Prevenzione incendi
 - Impianti elettrici
 - Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche
 - Impianti di messa a terra
 - Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione o incendio
 - Rischio rumore, vibrazioni, piombo e amianto
 - Registro infortuni
 - Impianti di sollevamento
 - Impianti a pressione
 - Impianti termici
 - Macchinari e attrezzature
- c) Verifica di accettabilità delle condizioni operative, tenendo conto del numero delle persone interessate, delle misure di prevenzione esistenti che sono risultate efficaci e di quelle eventualmente integrabili, dei dati infortunistici aziendali e generali; Nella valutazione dei rischi non sono considerati parametri o indicatori numerici, se non quando espressamente previsto da norme vigenti.

La stima del rischio In accordo alla terminologia adottata a livello europeo riguardo alla Valutazione dei Rischi sul lavoro si definisce:

STIMA del RISCHIO: Attribuzione, secondo un criterio di tipo quantitativo o semiquantitativo, di un valore numerico al rischio oggetto di valutazione.

La Stima del Rischio riportata nel seguente piano si basa sull'adozione di tre scale semiquantitative che riportano rispettivamente:

- Il livello di danno ipotizzabile: D
- Il livello di probabilità stimato per quel danno: P
- Il livello di rischio conseguente a P e D, come prodotto degli stessi: R

Il valore numerico attribuito al rischio permette di identificare la scala di priorità degli interventi.

Di seguito sono riportati i criteri per assegnare i valori ai parametri D, P e R.

Scala Semiquantitativa dell'Entità del Danno D

Valore	Livello	Criterio
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.

Scala Semiquantitativa delle Probabilità P

Valore	Livello	Criterio
4	Altamente probabile	Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda in situazioni operative simili.
3	Probabile	È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha di fatto seguito il danno.
2	Poco probabile	Sono noti solo rarissimi episodi già verificatesi.
1	Improbabile	Non si sono verificati episodi.

Scala Semiquantitativa delle Caratteristiche personali degli esposti

K

Valore	Livello	Criterio
1	Basso	Persona informata/formata/addestrata, con esperienza lavorativa > a 4 anni, perfetta comprensione della lingua italiana
0,75	Medio	Persona informata/formata, non addestrata, con esperienza lavorativa compresa tra 2-4 anni, adeguata comprensione della lingua italiana, lavoratore donna
0,50	Medio alto	Persona informata, non formata/addestrata, con esperienza lavorativa compresa tra 1-2 anni, scarsa comprensione della lingua italiana, lavoratore apprendista Lavoratore notturno.
0,25	Alto	Persona non informata/formata/addestrata, con esperienza professionale < 1 anno, non adeguata comprensione della lingua italiana, lavoratore minore

Matrice del Rischio (Gradi)

Probabilità		R = P X D			
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	
					Danno

In considerazione delle caratteristiche personali degli esposti il rischio complessivo R può risultare come segue:

K=1	1	2	3	4	6	8	9	12	16
K=0,75	1,3	2,7	4	5,3	8	10,7	12	16	21,3
K=0,50	2	4	6	8	12	16	18	24	32
K=0,25	4	8	12	16	24	32	36	48	64

Scala di Priorità degli Interventi

R > 12	RISCHIO GRAVE: Interventi migliorativi immediati
8 < R ≤ 12	RISCHIO ELEVATO: Interventi migliorativi programmabili a breve termine (entro 1 mese)
4 < R ≤ 8	RISCHIO MEDIO: Interventi programmabili a medio termine (entro 6 mesi)
R ≤ 4	RISCHIO BASSO: Interventi migliorativi programmabili a lungo termine (entro 1 anno)

Alcune tipologie di interventi dovranno essere messi in atto in maniera **SISTEMATICA** e **PERIODICA**, intendendo tali termini nel seguente modo:

SISTEMATICO	Interventi da svolgere con regolarità (ogni qualvolta si compia l'operazione lavorativa indicata)
PERIODICO	Interventi da svolgere a periodi di tempo regolari (la periodicità è indicata tra parentesi in relazione all'intervento stesso)

Individuati i pericoli potenziali e i relativi rischi, la successiva fase di valutazione prevede che sia attuata una pianificazione temporale e un programma di intervento e di attuazione delle misure di prevenzione individuate. Fase ulteriore è il programma di monitoraggio e di revisione delle misure di prevenzione e protezione adottate.

BLU NAUTILUS S.R.L. Via dell'Industria, 9 47838 RICCIONE (RN)	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08	12/10/2011
<i>Ecosys S.r.l.</i>		16 di 23

POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI

INTERFERENZA RISCONTRATA P x D = R	MISURE DI PREVENZIONE	RISCHIO RESIDUO P x D = R
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni Rischio iniziale 3 x 3 = 9	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare la propria area di lavoro; • Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; • Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte; 	Rischio residuo 1 x 3 = 3
Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi. Rischio di: <input type="checkbox"/> scivolamenti <input type="checkbox"/> caduta <input type="checkbox"/> inciampamenti Rischio iniziale 2 x 3 = 6	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo; • In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia; • Durante la fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi; • Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni; 	Rischio residuo 1 x 3 = 3
Movimentazione materiali (carico/scarico merci) mediante carrelli elevatori o altri mezzi di sollevamento e trasporto. Rischio di: <input type="checkbox"/> caduta del materiale trasportato o sollevato <input type="checkbox"/> contatto con altre macchine operatrici <input type="checkbox"/> contatto con linee elettriche aeree <input type="checkbox"/> ribaltamento Rischio iniziale 2 x 4 = 8	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico; • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; • Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; • Non superare la portata massima; 	Rischio residuo 1 x 4 = 4

BLU NAUTILUS S.R.L. Via dell'Industria, 9 47838 RICCIONE (RN)	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08	12/10/2011
<i>Ecosys S.r.l.</i>		17 di 23

INTERFERENZA RISCONTRATA P x D = R	MISURE DI PREVENZIONE	RISCHIO RESIDUO P x D = R
<p>Transito di carrelli ed altri mezzi di trasporto. Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> urti contro strutture fisse <input type="checkbox"/> collisioni con altri carrelli o altri mezzi <input type="checkbox"/> investimento di persone <p style="text-align: center;">Rischio iniziale 2 x 4 = 8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza dei mezzi di trasporto e dei dispositivi frenanti; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione; • Procedere a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc. • All'interno dei padiglioni obbligo di procedere a passo d'uomo e con buona visibilità; • <u>Rispettare gli incroci ed i passaggi pedonali;</u> 	<p>Rischio residuo 1 x 4 = 4</p>
<p>Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, piattaforme aeree...) o in copertura. Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> caduta materiali o utensili dall'alto <input type="checkbox"/> caduta persone dall'alto <p style="text-align: center;">Rischio iniziale 2 x 4 = 8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree, trabattelli, ecc...; • Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati; • Utilizzo di caschetti e D.P.I. idonei; • Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano; • Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura; • È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala; • Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo; • Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione (il piede deve essere uguale a circa un quarto della lunghezza della scala); • Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi; • In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati; • I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; • Rispetto dei limiti di portata; • Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto; 	<p>Rischio residuo 1 x 4 = 4</p>

BLU NAUTILUS S.R.L. Via dell'Industria, 9 47838 RICCIONE (RN)	<p style="text-align: center;">DUVRI</p> <p style="text-align: center;">Documento di valutazione dei rischi interferenziali</p> <p style="text-align: center;">ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</p>	12/10/2011
<i>Ecosys S.r.l.</i>		18 di 23

INTERFERENZA RISCONTRATA P x D = R	MISURE DI PREVENZIONE	RISCHIO RESIDUO P x D = R
<p>Utensili elettrici ed attrezzature varie (portatili e fisse): rischio di colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali</p> <p style="text-align: center;">Rischio iniziale 2 x 2 = 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature devono essere mantenute correttamente; • Effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta; • Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione, ed in particolare controllare: posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili condizioni delle punte, delle lame o dei dischi; • Non utilizzare utensili difettosi o usurati; • Transennare o segnalare l'area di lavoro; segnalare il rischio; • Non indirizzare il getto di materiale eroso verso altre persone; • <u>Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori;</u> 	<p style="text-align: center;">Rischio residuo 1 x 2 = 2</p>
<p>Rischio incendio</p> <p style="text-align: center;">Rischio iniziale 2 x 4 = 8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei locali è vietato l'uso di fiamme libere • All'interno dei locali è vietato fumare • Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili • I materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi • Mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, gli scarti di lavorazione prodotti • Le bombole di gas devono essere mantenute in posizione verticale, su supporto stabile, adeguatamente ancorate • <u>È vietato introdurre ed usare bombole di gas G.P.L. o metano</u> 	<p style="text-align: center;">Rischio residuo 1 x 4 = 4</p>
<p>Rischio di elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici)</p> <p style="text-align: center;">Rischio iniziale 2 x 3 = 6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; <input type="checkbox"/> che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; <input type="checkbox"/> che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; <input type="checkbox"/> che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; <input type="checkbox"/> che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori; • È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto; • È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate; • Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni; • Rispettare la distanza di sicurezza da linee elettriche aeree (m 5); • Prima dell'inizio dei lavori si avrà inoltre cura di verificare la dislocazione dei dispositivi antincendio predisposti; 	<p style="text-align: center;">Rischio residuo 1 x 3 = 3</p>

BLU NAUTILUS S.R.L. Via dell'Industria, 9 47838 RICCIONE (RN)	<p style="text-align: center;">DUVRI</p> <p style="text-align: center;">Documento di valutazione dei rischi interferenziali</p> <p style="text-align: center;">ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</p>	12/10/2011
<i>Ecosys S.r.l.</i>		19 di 23

INTERFERENZA RISCONTRATA P x D = R	MISURE DI PREVENZIONE	RISCHIO RESIDUO P x D = R
<p>Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose durante le operazioni di pulizia, verniciatura, manutenzione, ecc... (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie)</p> <p style="text-align: center;">Rischio iniziale 2 x 2 = 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto; • Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite; • I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi; • Conservare le schede di sicurezza a portata di mano; • Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali; • Non mescolare i prodotti; • Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi; • All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di verniciatura (non a spruzzo); • Le operazioni come: miscelazione, preparazione, verniciatura, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate; • Evitare inutili spargimenti di materiale. Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato secondo le procedure e modalità stabilite, nelle aree messe a disposizione dal committente; evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi, ecc.; 	<p style="text-align: center;">Rischio residuo 1 x 2 = 2</p>
<p>Rischio di inalazione fumi o polveri dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di saldatrici • utilizzo di motori a scoppio all'interno dei locali • lavorazione di manufatti in legno o metallo <p style="text-align: center;">Rischio iniziale 2 x 3 = 6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate ed eseguite assicurando la migliore ventilazione dell'ambiente; • Gli automezzi col motore a scoppio non possono restare con il motore acceso; in caso di necessità devono essere dotati di apposito tubo per lo scarico esterno dei fumi; • All'interno dei padiglioni sono ammesse solo piccole lavorazioni di manufatti in legno (o metallo) e solo se eseguite con attrezzature dotate di dispositivi per l'aspirazione/raccolta di polveri, sfridi, trucioli; 	<p style="text-align: center;">Rischio residuo 1 x 3 = 3</p>

BLU NAUTILUS S.R.L. Via dell'Industria, 9 47838 RICCIONE (RN)	<p style="text-align: center;">DUVRI</p> <p style="text-align: center;">Documento di valutazione dei rischi interferenziali</p> <p style="text-align: center;">ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08</p>	12/10/2011
<i>Ecosys S.r.l.</i>		20 di 23

INTERFERENZA RISCONTRATA P x D = R	MISURE DI PREVENZIONE	RISCHIO RESIDUO P x D = R
Rischio di esposizione a radiazioni (non ionizzanti) dovute ad operazioni di saldatura Rischio iniziale 2 x 3 = 6	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei padiglioni non sono ammesse operazioni di saldatura, 	Rischio residuo = 0
Rischio di esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse Rischio iniziale 2 x 3 = 6	Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi; <ul style="list-style-type: none"> • Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori; • Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate; • Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso; 	Rischio residuo 1 x 3 = 3

BLU NAUTILUS S.R.L. Via dell'Industria, 9 47838 RICCIONE (RN)	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08	12/10/2011
<i>Ecosys S.r.l.</i>		21 di 23

ULTERIORI POSSIBILI INTERFERENZE

Devono essere evitate/i/o:

- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio di proiezione di corpi/schegge che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le movimentazioni di materiali in zone anguste, già occupate da altri lavoratori impegnati in altre mansioni;
- il transito a piedi su pavimenti accidentalmente bagnati al fine di evitare il rischio di scivolamento;
- lo spargimento di liquidi che possano causare il rischio di scivolamento sui pavimenti;
- l'utilizzo improprio di arredi di proprietà dell'Amministrazione contraente quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.

Eventuali rischi ulteriori, individuati e segnalati a cura del Responsabile del sito in cui si svolgeranno le attività oggetto di appalto, saranno evidenziati nel Documento di valutazione dei rischi specifico.

BLU NAUTILUS S.R.L. Via dell'Industria, 9 47838 RICCIONE (RN)	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08	12/10/2011
<i>Ecosys S.r.l.</i>		22 di 23

COSTI DELLA SICUREZZA

N.	INTERVENTO	COSTO TOTALE
1	CARTELLI DI DIVIETO	300.00
2	RIUNIONE DI COORDINAMENTO	500.00
3	BARRIERE MATERIALI	2.000.00
4		
5		

BLU NAUTILUS S.R.L. Via dell'Industria, 9 47838 RICCIONE (RN)	DUVRI Documento di valutazione dei rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 commi 3 e 5 del D.Lgs. 81/08	12/10/2011
<i>Ecosys S.r.l.</i>		23 di 23

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Data:

È presente per il committente:

il Sig. **BIANCHINI Fausto** in qualità di **DATORE DI LAVORO DI BLU NAUTILUS S.R.L.**

È presente per la ditta appaltatrice:

SI VEDANO I VERBALI ALLEGATI